



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

DECRETO N. 392 DEL 19 NOV. 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n.233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria conferito all' arch. Francesco Prosperetti;

Vista la nota del 2/07/2009 ricevuta il 23/07/2009 con la quale l'Ente Diocesi di Oppido-Palmi ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appreso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Reggio Calabria e Vibo Valentia espresso con nota prot. 2193 del 19.11.2009;



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
CALABRIA

VIA Scylletion, 1 – Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 – 391087 – Fax 0961/391033

Ritenuto che l'immobile

Denominato

provincia di

comune di

sito in

Distinto al C.F. al foglio

63

particella B

Confinante con foglio

63

particella strade

Chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo

REGGIO DI CALABRIA

Taurianova

Piazza Vittorio Emanuele II – n. 17 Taurianova

come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42

e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Data, **19 NOV. 2009**



DIRETTORE REGIONALE
Francesco Prosperetti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

VIA Scullation 1 - Loc. Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961/391048 - 391087 - Fax 0961/391033

Identificazione del Bene

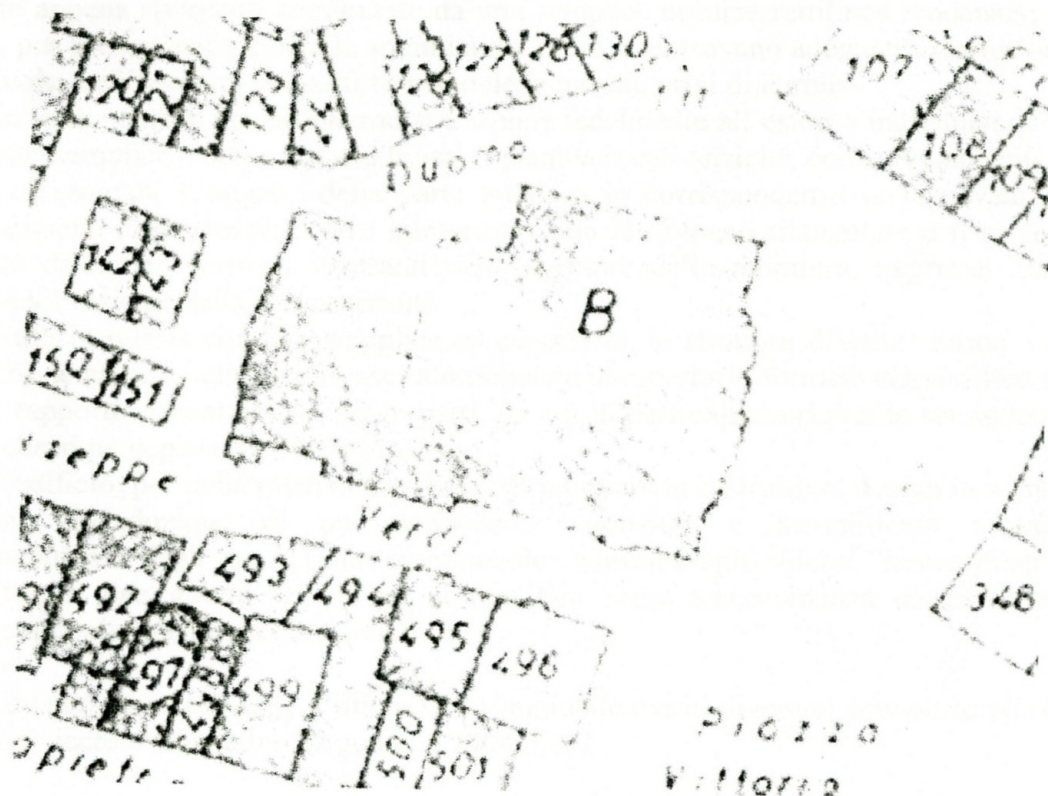
Denominazione **Chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo**
 Regione **CALABRIA**
 Provincia **REGGIO DI CALABRIA**
 Comune **TAURIANOVA**
 Località **TAURIANOVA**
 Cap **89029**
 Nome strada **Piazza Vittorio Emanuele II**
 Numero civico **17**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

Decreto di vincolo N° 392 del **19 NOV. 2009**



Planimetria Catastale



F. 63



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

OGGETTO: TAURIANOVA – Chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 17.
Dati catastali: F. 63 , part. B
Ente proprietario: Parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo.
Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42, art. 12 - Verifica con esito positivo dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico.

RELAZIONE

La chiesa è del tipo basilicale a pilastri, con tre navate, transetto, abside semicircolare, soffitto piano e tetto a spioventi. Due archi trasversali segnano l'incrocio dei bracci. L'articolazione delle pareti della navata centrale è semplice: la parte inferiore che si apre sulle navate laterali scandita da pilastri su cui si impostano archi a tutto sesto, la parte intermedia piatta corrispondente all'attacco dei tetti delle navate laterali, la fascia alta del cleristorio . Ai pilastri si addossa un ordine di paraste appena sporgenti sormontate da una semplice cornice rettilinea modanata; gli elementi verticali, pur proseguendo fino alla sommità del muro, non trovano adeguata conclusione in altezza e si risolvono nell'incontro col soffitto piano della navata, privi di cornice.

La sezione dello spazio interno si traspone fedelmente all'esterno individuando una facciata dall'aspetto semplice e compatto suddivisa in piani verticali anziché, come avviene più solitamente, in piani orizzontali. L'oggetto della parte mediana in corrispondenza della navata centrale con l'ordine gigante di lesene che corre ininterrotto fino al timpano triangolare e il semplice partito decorativo di fasce verticali rientranti nello spessore della muratura, imprime un accento di verticalità all'insieme della composizione

Tutto in questa chiesa è semplice ed essenziale, la struttura diventa forma affidando la qualificazione architettonica ad un asciutto richiamo al repertorio formale classicistico e soprattutto al giusto rapporto proporzionale fra le parti, da cui in particolare origina la sensazione di austera armonia che si percepisce visitando l'interno.

L'edificio, pur nella relativa modestia del programma costruttivo, denota in sostanza - specie all'interno, nell'adozione di un classicismo essenziale e semplificato e nel calibrato proporzionamento degli spazi, una consapevole adesione agli stilemi "novecentisti" propri del periodo tra le due guerre, e dunque si qualifica come testimonianza degna di nota di tale orientamento culturale in territorio calabrese.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'immobile meriti di essere sottoposto alle disposizioni di tutela del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il Relatore e Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Reggio

IL SOPRINTENDENTE

(*arch. Roberto Banchini*)

